



DIFFICOLTÀ DEL MOVIMENTO

CHE COSA SONO?

SINTOMI

.... sono anomalie dei movimenti e dell'andatura.

Tutti i movimenti più semplici che compiamo ogni giorno sono in realtà abbastanza complessi.

L'atto motorio fisiologicamente si realizza nella spinta di agire (voglia, interesse, necessità di muoversi), dettata da una motivazione cognitiva (voglio vedere, toccare, conoscere), motivazione sociale (esigenza di entrare in uno scambio comunicativo con gli altri) e motivazione omeostatica (adattamento all'ambiente come mangiare, bere, attaccare, difendersi). La spinta ad agire utilizza per la sua realizzazione un equipaggiamento anatomico di fondo costituito da strutture anatomiche (organi di senso, muscoli, nervi, etc)

Da questo equipaggiamento la spinta ad agire si trasforma nell'atto motorio che porta l'individuo successivamente alla consapevolezza di essere motorio sia da un punto di vista neurologico (realizzare lo schema motorio), sia psicologico (formazione del sé corporeo).

I Disturbi del movimento sono solitamente caratterizzati da movimenti in eccesso o scarsità o mancanza di movimenti e rigidità e contrazione dei muscoli. Essi possono portare a grave disabilità e difficoltà nel condurre una vita normale.

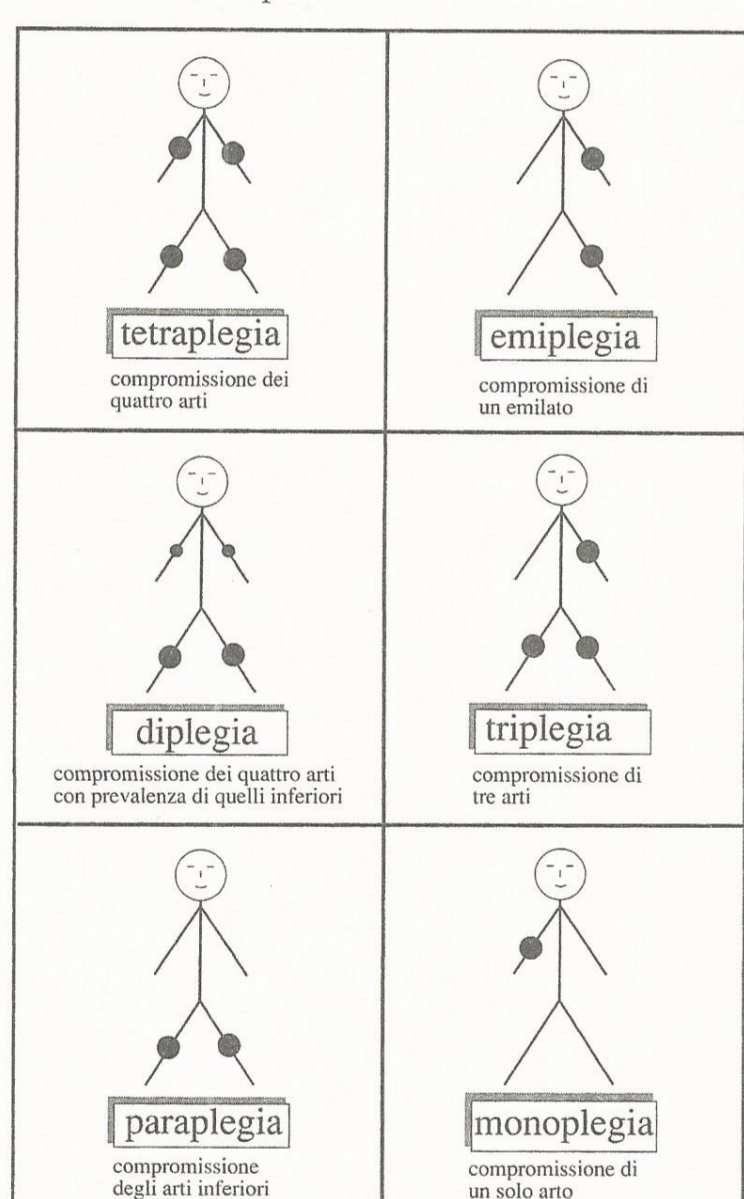
RITARDO NELL'ACQUISIZIONE DELLE TAPPE NELLO SVILUPPO MOTORIO

...un ritardo delle acquisizioni delle tappe motorie dello sviluppo come: **gattonare, deambulare, parlare, correre, saltare, salire e scendere le scale etc.**, può essere legato a patologie genetiche, infiammatorie, metaboliche o un disturbo della coordinazione motoria.



PARALISI CEREBRALI

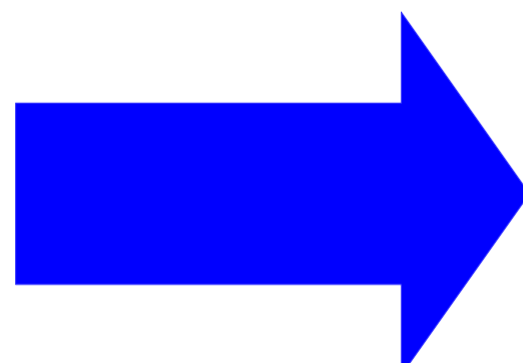
TIPOLOGIE



La paralisi cerebrale infantile è un disturbo persistente ma non progressivo della postura e del movimento, dovuto ad alterazioni della funzione cerebrale infantile prima che il sistema nervoso centrale abbia completato il suo sviluppo. L'evento lesivo può aver avuto origine in epoca prenatale, perinatale o postnatale, ma in ogni caso entro i primi tre anni di vita del bambino. Sintomi: disturbo del controllo motorio, dolori muscolari e spasmi, instabilità e cattiva postura, difficoltà nel camminare, ritardo mentale/deficit dell'attenzione, epilessia.

DISPRASSIA

La disprassia rappresenta la difficoltà a pianificare e compiere movimenti intenzionali in serie o in sequenza. I neuroni motori, ossia le cellule nervose che regolano il movimento fine e quello grossolano, non sono efficienti come quelli che, invece, non hanno questo problema



Difficoltà verbali: ridotta capacità di mettere in ordine le parole, di elaborare frasi ed esprimere un concetto in maniera chiara

Difficoltà oculari: minore capacità di controllare i movimenti degli occhi e lo sguardo

Difficoltà motorie: a camminare, scrivere, vestirsi, allacciarsi le scarpe, ecc



VALUTAZIONE

Il Neuropsichiatra infantile effettua la valutazione medico-clinica. In base alle necessità l'utente viene inviato ad altri operatori dell'equipe del servizio per un approfondimento diagnostico che viene effettuato attraverso: l'OSSERVAZIONE CLINICA e TEST STANDARDIZZATI. Alla fine dell'iter valutativo lo specialista è in grado di fornire elementi per la diagnosi

TRATTAMENTO

In funzione della categoria diagnostica, l'equipe deciderà, in accordo con la famiglia quale eventuale trattamento riabilitativo specifico attuare.